



# STATUTO FONDAZIONE EZIO TARANTELLI

## Centro Studi Ricerca e Formazione

### ARTICOLO 1

È costituita con sede in Roma, alla Via Po n. 21, e promossa dalla CISL la “FONDAZIONE EZIO TARANTELLI”, che si richiama alla memoria dell’economista Ezio Tarantelli allo scopo di continuare l’opera scientifica e sociale.

### ARTICOLO 2

**La Fondazione, che non ha scopi di lucro, persegue le seguenti finalità:**

- a) Promuovere studi e ricerche, anche comparativamente su scala europea, nel campo sociale, politico, economico ed istituzionale, tanto a carattere strutturale quanto congiunturale;
- b) Promuovere studi storici, riguardanti il movimento sindacale, anche in ambito europeo, con particolare riferimento alla C.I.S.L. (Confederazione Italiana Sindacato Lavoratori) al fine di accrescerne e divulgarne la conoscenza;
- c) Promuovere studi, ricerche, convegni e dibattiti tra ricercatori, esponenti del mondo sindacale, politico ed accademico, anche al fine di promuovere la verifica e la diffusione dei risultati degli studi e delle ricerche effettuate;
- d) promuovere e svolgere attività di pubblicazione, stampa e diffusione degli studi e delle ricerche, anche in forma periodica;
- e) promuovere e svolgere iniziative di carattere divulgativo editoriale anche attraverso la partecipazione in Enti economici;
- f) Elaborare, programmare e gestire l’attività di formazione dei quadri sindacali e di altre tipologie di operatori sociali e culturali;
- g) promuovere studi, ricerche, attività di formazione anche continua, convegni sulla evoluzione della cultura politica e del pensiero e della ricerca economica, favorendo il confronto su contenuti e prospettive in proprio o collaborando con altri enti, società e/o associazioni;
- h) promuovere rapporti con Fondazioni, Enti Istituzionali culturali e con il sistema universitario nazionale e internazionale, anche per sviluppare proprie iniziative sulle forme espressive della cultura;
- i) promuovere in ogni forma, gli studi e le conoscenze in materia di politica economica, sociale, istituzionale e culturale attraverso:
  1. Lo studio della società italiana nelle sue relazioni con gli ambiti europei ed internazionali;
  2. L’analisi della crescita realizzata dalla società stessa con specifico riferimento alla dimensione economica, sociale e demografica;





3. La riflessione strategica sugli sviluppi reali e potenziali del paese quale sistema produttivo e quale contesto di vita e di lavoro;
4. La prefigurazione di i possibili forme dello sviluppo analizzate attraverso un approccio multidisciplinare;
5. Il confronto delle analisi e dei contributi di i politici, studiosi ed esperti riconosciuti per l'analisi e la relazione di documenti su temi di approfondimento via via definiti;
6. La promozione e la realizzazione di interventi e progetti di formazione e di promozione culturale e civile dei lavoratori;
7. La progettazione e la realizzazione di azioni propedeutiche, di azioni di sistema e interventi diretti di formazione professionale e continua, anche in settori specifici che lo prevedano per legge, quali quello sanitario;
8. La sperimentazione di percorsi innovativi di orientamento, accompagnamento e bilancio di competenze;
9. Il supporto dell'azione sindacale proponendo contributi di ricerca, di studio e di approfondimento utili alla programmazione operativa delle strutture;
10. La progettazione, la promozione l'organizzazione di attività di ricerca e di consulenza relative a necessità formative in Italia e dall'estero;
11. La promozione e l'organizzazione di riunioni, seminari, convegni, congressi, corsi e d altre manifestazioni a livello nazionale e internazionale;
12. La promozione e la realizzazione di attività di formazione, anche continua, e di ricerca sia in ambito sindacale che professionale, anche in settori che lo richiedano per legge, quali quello sanitario, nonché predisporre i supporti indispensabili alla qualità e alla strutturazione delle attività centrali e periferiche di formazione sindacale;
13. La predisposizione della strumentazione necessaria ad orientare e sostenere, in n tema di formazione e di ricerca, il confronto con le istituzioni, la contrattazione, l'attuazione di i accordi e la presenza sindacale negli organismi bilaterali costituiti tra le parti sociali;
14. La promozione e la realizzazione di attività di consulenza, progettazione e ricerca nel campo formativo per agenzie, centri di servizio, sindacali e non, centri di ricerca e scuola di ogni ordine e grado;
15. La realizzazione di iniziative e progetti, anche di tipo sperimentale, nel campo della formazione continua, professionale e sindacale;
16. La progettazione e la gestione di progetti finalizzati all'inserimento ed al reinserimento di giovani e adulti, alla formazione nel lavoro autonomo e associato, all'accompagnamento alla creazione d'impresa o all'inserimento lavorativo, allo sviluppo quantitativo e qualitativo dell'occupazione, con specifica attenzione alle pari opportunità;
17. La progettazione, la creazione e la realizzazione di materiali didattici e attività d'aula supportate dalle nuove tecnologie di informazione per l'apprendimento;





18. Lo sviluppo di iniziative organiche di sperimentazione dei crediti formativi;
19. La messa a punto di dispositivi di valutazione e monitoraggio degli interventi e lo svolgimento di ogni altra attività strumentale o affine alle precedenti, anche partecipando ad enti costituiti o costituendi;
20. La promozione di pubblicazioni, anche in forma periodica, atte a diffondere i risultati delle proprie ricerche, degli atti dei convegni e seminari da essa organizzati e ogni altro lavoro che risulti utile alle proprie attività. A questo fine la Fondazione pubblicherà degli Annali editi direttamente da essa o da terzi per suo conto;
21. La promozione e il coordinamento di attività decentrate della Fondazione e di rapporti di collaborazione con le istituzioni che abbiano le medesime finalità;
22. Il riordino, la custodia e l'utilizzo di archivi ricevuti in donazione, ceduti da terzi, temporaneamente o in convenzione con questi, al fine di essere inventariati o ordinati;
23. Lo sviluppo o l'affido a terzi di ricerche specifiche sui temi connessi alle proprie finalità statutarie.

Per espressa previsione del socio, l'attività di cui alla lettera "f") verrà realizzata dal Centro Studi CISL con la conseguente autonomia gestionale nell'ambito degli indirizzi del Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

Per il raggiungimento dei propri scopi, la Fondazione potrà stabilire:

- rapporti ed accordi di collaborazione con altre fondazioni ed istituzioni, italiane e straniere;
- dotarsi di proprie strutture o usufruire di strutture di terzi;
- partecipare a bandi e/o concorsi, pubblici e/o privati, italiani e/o esteri;
- potrà inoltre compiere tutte le operazioni commerciali e finanziarie che dovessero risultare utili o necessarie al conseguimento delle sue finalità istituzionali.

La Fondazione potrà assumere interessenze, quote e partecipazioni anche minoritarie, di controllo e totalitarie, in enti e società aventi scopi affini, analoghi o complementari al proprio.

### ARTICOLO 3

Il patrimonio della Fondazione è costituito da:

- a. Fondo di dotazione iniziale di Lire 100.000.000 (centomilioni) conferito dalla CISL;
- b. Beni mobili e immobili che le pervenissero successivamente, destinati ad incrementare il patrimonio;
- c. Beni mobili e strumentali già di pertinenza dell'ISEL.





Le entrate della Fondazione sono costituite da:

- a. Reddito del patrimonio;
- b. Contributi e donazioni di Enti pubblici e privati;
- c. Proventi derivanti da contratti di ricerca e dall'effettuazione di studi commessi da terzi;
- d. Proventi derivanti dall'organizzazione di seminari, convegni nonché da vendite di pubblicazioni e diritti d'autore.

Dette entrate saranno impiegate per il raggiungimento delle finalità della Fondazione in attuazione delle deliberazioni dei suoi Organi.

Eventuali utili conseguiti nella gestione delle attività non potranno mai essere distribuiti ma dovranno essere reinvestiti.

#### ARTICOLO 4

Gli Organi della Fondazione sono:

- a. Il Consiglio di Amministrazione ed il Presidente;
- b. Il Comitato Consultivo Scientifico;
- c. Il Collegio dei Revisori dei conti.

#### ARTICOLO 5

Il Consiglio di Amministrazione è composto da:

- a. I membri della Segreteria Generale della CISL;
- b. 11 membri nominati dal Segretario Generale della CISL in qualità di rappresentante legale dell'Associazione fondatrice, di cui tre membri individuati tra eminenti personalità del mondo culturale;
- c. Un esperto nominato dal Ministro del Lavoro;
- d. Un docente indicato dal Consiglio della Facoltà di Economia e Commercio di Roma "La Sapienza";
- e. Un membro nominato dall'Associazione Economisti del Lavoro.

Il Consiglio dura in carica a tempo indeterminato; ciascun componente del Consiglio di Amministrazione può essere sostituito in ogni momento per determinazione del socio fondatore CISL.

Il Presidente della Fondazione è eletto dal Consiglio di Amministrazione tra i membri di cui alle superiori lettere a) e b), su proposta dell'Associazione fondatrice.

#### ARTICOLO 6

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri necessari per la amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione e dei suoi fondi.





In particolare il Consiglio:

- a. Approva il bilancio consuntivo entro il 30 (trenta) aprile;
- b. Approva il bilancio preventivo;
- c. Nomina il Presidente a maggioranza dei componenti il Consiglio stesso;
- d. Programma le attività della Fondazione, anche sulla base delle indicazioni fornite dal Comitato Scientifico, approvando un Regolamento interno al fine di ottimizzare l'efficacia delle funzioni organizzative della Fondazione;
- e. Delibera sul regolamento sui rapporti con il personale della Fondazione;
- f. Stabilisce il compenso del Presidente sentito il parere dei soci fondatori;
- g. Delibera sui contratti da stipularsi nell'interesse della Fondazione, sulle liti attive e passive;
- h. Ha facoltà di accettare lasciti e donazioni;
- i. Disporre il sicuro e conveniente impiego del patrimonio.

#### ARTICOLO 7

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno una volta all'anno ed è convocato dal Presidente che lo presiede.

Il Consiglio è validamente costituito quando sia presente più della metà dei membri indicati alle lettere a) e b) dell'art. 5 e comunque da almeno un terzo dei componenti.

Il Consiglio delibera a maggioranza dei presenti: in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Il Consiglio può essere convocato, quando il Presidente lo ritenga opportuno dal socio fondatore o da almeno 1 /3 (un terzo) dei componenti il Consiglio.

Il Consiglio di Amministrazione, ove lo ritenga opportuno, può invitare alle sue riunioni uno o più componenti del Comitato Consultivo Scientifico, di cui all'art. 9.

#### ARTICOLO 8

Il Presidente dura in carica per lo stesso tempo del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte a terzi e in giudizio, nonché, con firma singola, tutti i poteri di ordinaria amministrazione: esso può nominare procuratori determinandone i poteri; esegue a firma singola le delibere del Consiglio, può esercitare eventuali altri poteri demandatigli dal Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente ha la responsabilità del complessivo programma di attività della Fondazione in esecuzione degli atti deliberati dal Consiglio di Amministrazione.

#### ARTICOLO 9

Il Comitato Consultivo Scientifico è composto da:

- a. Il Presidente della Fondazione;





- b. Da un minimo di cinque a d u n massimo di undici membri, nominati dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente, tra docenti universitari e cultori delle discipline inerenti alle finalità della Fondazione. Il Presidente della Fondazione coordina i lavori del Comitato Consultivo Scientifico.

Il Comitato Consultivo Scientifico si riunisce presso la sede della Fondazione ogni qualvolta il Presidente lo ritiene opportuno e comunque almeno una volta all'anno.

#### ARTICOLO 10

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da tre membri (nominati dal Socio fondatore che ne determina il compenso), dei quali uno, facente funzioni di Presidente, deve essere iscritto all'Albo dei Revisori.

Esso prevede al riscontro della gestione finanziaria, accerta la regolare tenuta della scrittura contabili, esprime il suo avviso mediante apposite relazioni sui bilanci preventivi e conti consuntivi.

I Revisori dei Conti possono assistere alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio dei Revisori dei Conti dura in carica a tempo indeterminato, fino a dimissioni o revoca.

#### ARTICOLO 11

Le cariche possono essere, per la prima volta, nominate in sede di atto costitutivo. Per quanto non previsto si applicano vigenti norme di Legge.

#### ARTICOLO 12

Eventuali modifiche allo Statuto, c he s i rendessero opportune o necessarie, saranno deliberate d al socio fondatore s u proposta del Consiglio di Amministrazione e sentito il parere dei Revisori dei Conti.

#### ARTICOLO 13

La carica di Consigliere è gratuita: il Consiglio d i Amministrazione può deliberare eventuali gettoni di presenza e le modalità di rimborso spese o eventuali compensi per consiglieri con particolari funzioni.

Il Presidente, per le funzioni che svolge è retribuito in misura stabilita dal Consiglio di Amministrazione.

